

LETTERA APERTA ■ Contattate anche la Regione Piemonte e la Provincia di Torino

## Il Comitato Notang - est scrive ai sindaci della collina

**GASSINO (bos)** La realizzazione della tangenziale est continua ad essere al centro del dibattito politico, che coinvolge Centro-destra e Centrosinistra in tutto il territorio collinare. Il Comitato «Notang est» della collina continua il suo lavoro per spiegare le ragioni del no a questa infrastruttura. Nelle settimane scorse il gruppo ha inviato una lettera aperta

a tutte le Istituzioni, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino ed ai sindaci dei Comuni che saranno interessati al passaggio di questa infrastruttura, che oltre a Gassino sono Marentino, montaldo, Pavarolo, Pino, Riva presso Chieri, San Raffaele Cimena, Santena, Castiglione, Sciolze, Rivalba e Cinzano.

Nella lettera aperta, il

Comitato Notang est della collina ripercorre tutti i temi già presentati nel corso delle due serate pubbliche che si sono svolte a Gassino e Chieri.

Durante le due serate, i volontari del Comitato Notang est ha presentato, attraverso la proiezione di immagini e di dati specifici, quelle che potrebbero essere le ripercussioni sul territorio con la rea-

lizzazione della tangenziale est.

«Il Ponte sul Po tra Gassino e San Raffaele - si legge nella lettera aperta - rappresenta il primo tratto a tutti gli effetti della tangenziale est e non è un'opera risolutoria del traffico sulla ex statale 590, come ci è stato sempre dichiarato. Sta, procedendo, con un costo ipotizzato di circa 44 milioni di euro».

*Un momento della riunione gassinese contro la tangenziale est*

